

del Sacro Cuore di Gesù

Ladispoli - via dei Fiordalisi, 14 - Tel. 06.99.46.738 - www.parrocchie.org/ladispoli/sacrocuore

AVIS

A cura della Redazione

Nel cammino per conoscere e meglio evidenziare le realtà associative locali, ci avviciniamo all'AVIS-Associazione Volontaria del Sangue - e ne parliamo con la Presidente Sig.ra Fiorella Fumini.

Presidente, può illustrare le finalità e le caratteristiche della vostra associazione?

La principale finalità è la raccolta di sangue che sul nostro territorio si attua ogni trimestre. L'AVIS è informazione, divulgazione delle problematiche correlate alla mancanza di sangue ed emoderivati nelle nostre strutture ospedaliere. E' assistenza verso persone che necessitano di trasfusioni, "la donazione è caratterizzata dal perfetto anonimato e dalla assoluta mancanza di alcun tipo di interesse". L'unico vero interesse è indirizzato verso coloro i quali soffrono per gravi patologie, per le quali avere disponibilità di sacche di sangue è sinonimo di certezza di cura e di probabile guarigione.

E' importante far sapere che avere un donatore in famiglia, per tutti i suoi componenti, vuol dire che ovunque essi si trovino e per qualsiasi motivo dovessero necessitare di sangue, non sono lasciati soli, l'AVIS li segue e garantisce assistenza. In merito devo aggiungere che gli stessi donatori, rispetto alla media generale,

segue a pagina 3 ▼

SERVIRE, Perché?

di don Giuseppe Colaci

L bambino è profondamente egoista, vuole tutto per sé, pretende di essere al centro dell'attenzione; il suo piccolo mondo, crede che sia tutto il mondo; i suoi problemi, gli unici.

Poi crescendo si accorge di quanto la realtà sia più complessa, di tutte le problematiche che arricchiscono l'universo e che, soprattutto, esistono tante altre persone con altrettanti problemi.

La maturazione sociale ed ecclesiale credo si ponga proprio nel comprendere che la propria vita, con le sue dinamiche, non sia l'unica al mondo: quindi acquisire la capacità di farsi carico

anche dei problemi degli altri e mettersi perciò al servizio del loro bisogno. Tutto questo porta a lottare contro la tendenza a chiudersi nel proprio mondo, con le proprie necessità, a cercare soltanto il proprio benessere, magari a scapito degli altri. Così il cittadino e il cristiano vero comprenderà l'urgenza di impegnarsi a costruire un bene collettivo, nel quale la propria esistenza si caratterizza anzitutto come altruismo e servizio alla Comunità.

In particolare "SERVIRE" dovrebbe essere il motto di ogni cristiano, e non solo il "pallino" di alcuni più convinti, con il duplice signifi-

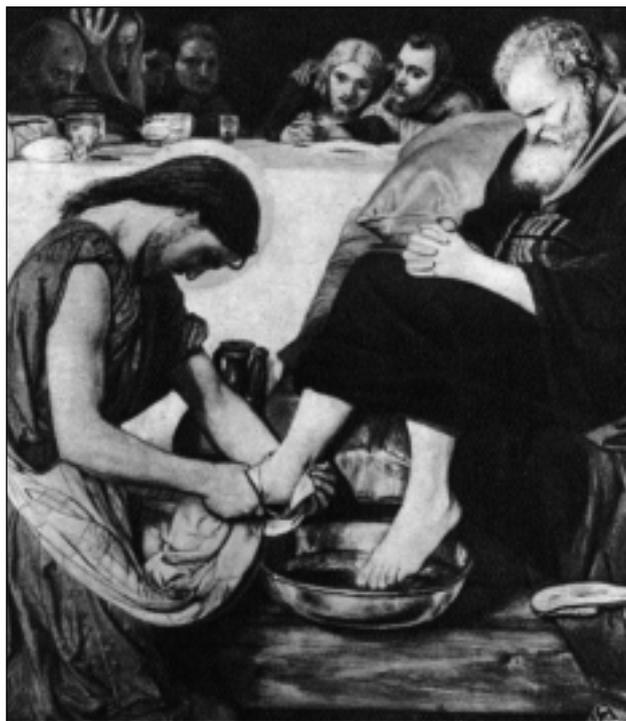
cato che tale termine contiene.

Anzitutto "Servire" nel senso di essere utili, ogni persona deve essere-avere un progetto che la renda preziosa importante nella società e nella Chiesa... Ognuno si dovrebbe domandare: "A che servo?", ma non nel senso pessimistico di chi si trova a vivere una esistenza vuota di significati, ma di chi ha consapevolezza che il suo vivere è in relazione agli altri, è importante per essi e dunque fa di tutto per non banalizzare il proprio tempo.

Poi "servire" nel senso squisitamente evangelico per cui Gesù, dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli e averli asciugati, dice: "Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi" (Gv 13, 15).

Dunque a "caccia" di piedi? Sì, di tutti quegli individui che fiaccati dalle difficoltà della vita, non riescono più a stare in piedi e rischiano di sgretolarsi come la statua della visione di Daniele nell'Antico Testamento (Cfr Dn 2, 31ss), avendo perso ogni dignità a causa dei tanti tarli moderni che ne corrodono l'autostima, la personalità e il senso di vita comunitaria. Il cristiano serve perché è un'esistenza per gli altri, è stato consacrato nel Battesimo per un servizio alla Verità, la verità che anzitutto è verità sull'uomo.

segue a pagina 3 ▼



SERVIRE NEL NOME DEL SIGNORE

La Comunità cristiana nasce intorno al Vangelo, quindi nutrita e sostenuta dalla Grazia di Dio che le giunge attraverso i Sacramenti, si struttura, divenendo sempre più famiglia di amore e testimonianza di fede nel Signore Gesù.

Questo è il primo servizio che la Parrocchia si dà, offre a se stessa quegli strumenti di Vita che Cristo le ha lasciato in eredità.

Essa diventa, poi, a sua volta, soggetto di servizio verso un'umanità spesso disorientata e in cerca di un riferimento in cui credere e su cui fondare l'esistenza. In tal senso, si potrebbe dire che la Comunità cristiana non può

non servire. La sua è un'esistenza che si sviluppa, attraverso alcune principali modalità:

1) Il servizio della preghiera: individuale o di gruppo, rivolta ad un Santo o alla Vergine SS.ma, cantata, recitata o silenziosa, essa non può non essere radicata nella Bibbia. La preghiera cristiana è sempre "per, in e con" Cristo Gesù, resa vera dallo Spirito Santo, rivolta al Padre Eterno. Il suo scopo è di instaurare un canale di comunicazione tra l'uomo e Dio per dare all'Altissimo lode, gloria, onore e ringraziamento per mezzo della stessa vita "offerta"; e, allo

stesso tempo, in direzione inversa, tra il Signore e le creature perché egli non faccia mai mancare loro la sua benedizione che è mantenimento nell'esistenza e provvidenza.

2) Il servizio della Parola: la Parola rivelata, di Dio, trasudante, ancora oggi, di risonanze eterne e valori autentici sull'uomo. Essa qualifica l'esistenza di tutti coloro che la meditano e se ne nutrono. Parola sicura, "che non passa", roccia di fondazione, punto di riferimento in un mondo spesso "di chiacchiere".

3) Il servizio della Comunione: uniti dall'Eucarestia i cristiani diventano Corpo spirituale (mistico). Questo, guidato dal suo unico Capo,

Cristo, che è rappresentato dai suoi Ministri, procede verso la "Casa del Padre". All'interno di questo organismo scorre una linfa vitale: la carità. La vita in unità d'intenti, di fede e di amore al Signore, è un servizio indispensabile all'umanità disgregata e dispersa.

4) Il servizio della Testimonianza: come un genitore, al di là di ciò che fa per i propri figli, è importante solo per il fatto di esserci, di camminare al loro fianco, così la Chiesa svolge già un servizio "esistendo".

Essa, nel momento in cui c'è, testimonia, "fisiologicamente", le Verità del cielo. Il suo, infatti, è un continuo rimando a ciò che conta nella vita, a Dio e all'immortalità in Paradiso, che solo lui può dare.

G.C.

La Voce

Supplemento di:

Portoinsieme

Direttore responsabile:
Lilia Massaro

Direttore editoriale:
don Giuseppe Colaci
tel. 06 9946738

In redazione:
Marisa Alessandrini,
Emanuela Bartolini,
Massimiliano Bruno,
Maurizio Cosentino,
Anna De Santis,
Aldo Piersanti,
Silvana Petti,
Marco Polidori.

Hanno collaborato:
Fiorella Fumini e
Marizio Pirrò

Stampato su carta
riciclata da:
Print@mente s.n.c.

Il giornale è stato chiuso
il 12 Giugno 2001.

Autorizzazione del
Tribunale di Roma n.
216 del 3/5/1996
Distribuzione gratuita

"SERVO, MA NON SONO LA TUA SERVA"

di Massimiliano Bruno

Quante volte abbiamo sentito questa frase tra le nostre mura domestiche magari durante una della tante esternazioni di mamme mogli o sorelle esauste dei lavori domestici? Bene con questo numero de La Voce vogliamo rivalutare il concetto di servizio, mostrandone la gratuità, l'importanza, la cristianità e la necessità specie in una Comunità cristiana in cammino.

Tra alcune raccolte, la testimonianza di un medico, Maurizio, che vive la propria professione come servizio.

«Per me il servizio significa mettere a disposizione la mia persona per il bisogno degli altri usando le mie doti migliori e nel mio caso tutta la mia professionalità.

Il lavoro o meglio il servizio di un medico porta spesso a situazioni o momenti particolari dove il concetto di servire si fa più forte. Ricordo con molta gioia l'esperien-

za, come medico volontario, sul treno per Lourdes.

In quel frangente conobbi molte persone drammaticamente bisognose di aiuto, e tutte con una immensa voglia di raggiungere il Santuario, indipendentemente da una possibile guarigione, in questi momenti si percepisce la necessità del servizio teso ad aiutare queste persone a raggiungere il loro obiettivo; la voglia di dare, di donare, diventa molto forte e così oltre alla propria professionalità si offre se stessi.

Servire nella professione

significa spingersi talvolta a fare cose molto diverse dalle nostre abitudini quotidiane, ad esempio, grazie al mio lavoro, ho potuto instaurare rapporti umani di straordinaria intensità con persone che altrimenti non avrei mai conosciuto, ho ricevuto enormi insegnamenti entrando in contatto con la sofferenza, specie di persone afflitte da mali incurabili, e proprio da loro ho imparato ad amare il gusto della vita in tutte le sue forme.

Così anche a Lourdes non ho fatto il medico freddo e distaccato, ma ho vissuto partecipando alle sofferenze dei malati.

Ricordo in particolare la storia di un'infermiera che l'anno prima era stata miracolata dalla Madonna, mi ha colpito in particolare il suo modo dolce ed elegante nell'aiutare gli altri, la semplicità che, nonostante il miracolo ricevuto, ancora si persegue a pagina 7 ▼



continua da pagina 1

godono di ottima salute e ottima condizione fisica, il merito di tutto ciò è da imputare ai meticolosi controlli strumentali che di volta in volta vengono effettuati per ogni donazione.

Senta, ci può rappresentare la realtà del Gruppo di Ladispoli?

Noi di Ladispoli abbiamo una sede ubicata in via Livorno nr. 27d, aperta nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00 ed il sabato dalle 10.00 alle 12.00. La sede risponde al nr. 069911335, ma si può comunque telefonare direttamente alla sottoscritta che risponde al nr. 0699223025 - cell. 339/2322745.

Devo aggiungere che stiamo ottenendo, con piena soddisfazione, ottimi risultati dalle raccolte che organizziamo. Ci piacerebbe promuovere iniziative di carattere informativo con manifestazioni, conferenze e, secondo noi, la più importante, riuscire con il nuovo anno, sulla base di un progetto già allo stato avanzato, ad entrare nelle scuole per sensibilizzare coloro che saranno i donatori del domani.

Di tutto ciò a volte si riesce a fare ben poco. La causa di questo è nella mancanza di persone che siano disponibili per alcune ore, al fine di permettere alla nostra Associazione non solo di perseguire i propri fini, ma di raggiungerli.

Chi può donare il sangue?

Il sangue lo può donare chiunque goda di buona salute, abbia compiuto 18 anni e pesi almeno 50 Kg. Soggetti che non siano sotto cura farmacologica, non abbiano subito anestesia, anche locali, da meno di sei mesi. Altri significativi parametri sono da valutare sotto il profilo medico sanitario, valutazione questa che viene effettuata dal personale specialistico al momento della presentazione per la donazione. Per ulteriore precisa-

AVIS

zione diciamo che sarà effettuata una visita medica accurata per stabilire l' idoneità alla donazione.

Quante volte si può donare?

Per gli uomini una volta ogni quattro mesi, mentre per le donne ogni sei mesi. A tal proposito voglio aggiungere che questi sono dei limiti di tutela del donatore previsti dalla nostra normativa, ma siamo comunque e sempre noi a decidere. Per la donazione bisogna presentarsi a digiuno; l' iter comporta un impegno di tempo di circa 30 minuti ed infine per i lavoratori è previsto un giorno di riposo retribuito.

Cosa avete in programma per questa estate?

Al momento abbiamo pianificato le date delle raccolte che sono state fissate per il 15 luglio, il 26 agosto e il 30 settembre.

Ricordo che le raccolte vengono effettuate presso il Centro Analisi SALUS di Ladispoli sito in via Ancona al civico 94 -piano primodalle ore 08.00 alle 11.00 circa. I prelievi vengono effettuati dallo staff del centro trasfusionale dell' ospedale S. Pietro sito in via Cassia 600. Questa pianificazione è stata programmata al fine di permettere ai numerosi turisti e villeggianti che visiteranno la nostra cittadina di poter contribuire con la donazione al soddisfacimento delle ancor maggiori richieste di sangue che giungono nel periodo estivo ai Centri Trasfusionali di tutti gli Ospedali del nostro Paese. Inoltre, insieme all' AIDO, stiamo valutando la possibilità di organizzare una giornata della solidarietà per sensibilizzare e far conoscere da vicino delle realtà che spesso e volutamente sembra non ci appartengano.

Un' ultima considerazione utile per l'Associazione e per i cittadini?

Vorrei ringraziare i titolari del Centro Analisi Salus di Ladispoli, che permettono,

continua da pagina 1

Mi pare interessante il fatto che le due accezioni del verbo "servire", in ultima analisi, siano l'una nell' altra: infatti mentre si è al servizio, si scopre che è proprio in quella dimensione che ci si "realizza" e si è utili per questo. Ciò si potrebbe dire, meglio, con un piccolo gioco di parole: **è nel servire che capisco a cosa servo.**

Chiaramente qui si intende il servizio più ampio, al di là dell' utilitarismo economico: servire il prossimo anche nella sua componente spirituale, per cui può "servire" anche l' ammalato o la persona non efficiente, ma che offre la sua vita e la sua preghiera per la salvezza dell' umanità.

SERVIRE, Perché?

In tal senso si comprende di più l' identità del cristiano: egli è una presenza attiva volta a "dissodare" gli egoismi, le chiusure, il ripiegamento su se stessi, a dare un' anima al mondo. Ciò significa portare una luce nuova al vivere quotidiano che è quella di Cristo da amare e accogliere in ogni fratello. Questo è anche lo specifico del servizio cristiano, diceva madre Teresa di Calcutta alle sue Suore: **"La differenza tra noi e le assistenti sociali è questa: loro danno i medicinali, anche noi diamo i medicinali, ma a Cristo che soffre in quel malato, quindi con amore e rispetto".**

a titolo gratuito, la raccolta di sangue presso i loro laboratori; l' Amministrazione comunale, tutte le persone che ci sono vicine a vario titolo e ci sostengono nelle nostre iniziative. Un saluto a voi tutti e nel ringraziare la vostra Redazione per l' interesse verso la nostra asso-

ciazione voglio lasciarvi con uno slogan *"la donazione è un dono dalla vita per la vita, attraverso quel sentiero di solidarietà civile che è in ognuno di noi. Non restiamo indifferenti, incamminiamoci insieme per percorrerlo anche a piccoli passi".*

Preghiera per LA MISSIONE POPOLARE del 2 - 9 settembre 2001

COSTRUITI DALL' AMORE DI CRISTO

O Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra, ci hai dato la gioia di condividere i tuoi doni, in modo particolare la nuova chiesa.

Infondi in noi la forza e la grazia per crescere nella fede, nella speranza e nella carità del tuo Figlio Gesù nostro Salvatore.

Ti preghiamo, per l' intercessione di Maria Santissima, Signora di Ceri, Madre di Misericordia, di far scendere il tuo Santo Spirito su tutti i Missionari e su di noi, perché possiamo crescere nell' amore al prossimo e nella collaborazione in una vera Comunità cristiana.

Fa che, costruiti dall' amore di Cristo, diveniamo un solo corpo e un solo spirito per testimoniarti in mezzo agli uomini del nostro tempo.

A lode e gloria del tuo Nome. Amen!

LA PARROCCHIA: PALESTRA O SCUOLA DI SERVIZIO

QUANDO SERVIRE È ANCHE BELLO!

di Marisa Alessandrini

LE LEZIONI DI CHITARRA

Non si fece in tempo ad affiggere l'avviso. Ben presto un'orda di giovanissimi aspiranti chitarristi piombava nella sala polivalente vicina alla chiesa, dove il giovane Marco teneva le lezioni, con tanto di chitarre in dotazione, usate, di tanto in tanto, anche come armi improprie. Ma, miracolo! Ben presto, nonostante ciò, si diffondeva il suono delle note dei vari "giri" musicali. E da allora le cose sono andate avanti velocemente. Ci aspettiamo un concerto presto. Nel frattempo, ogni lunedì e venerdì dalle 18 alle 19, Marco, con santa pazienza e abnegazione, continua a spiegare la posizione delle dita.

Perché questo Marco fa tutto questo? Che gli avranno promesso?

L'ORATORIO

I ragazzi che il sabato ci vanno, a guardarli sembrano mille, perché il movimento e le attività amplificano la realtà.

Quindi i vari Marco, Maurizio & Company, sono gli animatori coraggiosi che rischiano a volte di finire in "rianimazione". Ma generosamente continuano a dare sempre del loro meglio.

Ma tutto questo, quale utilità porterà loro?

LA GINNASTICA

Più sane e più belle grazie alla ginnastica, ma soprattutto grazie a Bruna che insegna a farla. *Sarà tutto altruismo il suo?*

A PASSO DI MUSICA

Le brave Annamaria e Natascia propongono il loro qualificato servizio a favore dei bambini, che attraverso la ludoteca musicale, imparava il ritmo, la sincronia e l'equilibrio psicologico. Quando arrivano loro, nei due appuntamenti settimanali, gli ambienti della Parrocchia si riempiono di musica, ed è tutto da ascoltare e... da vedere.

IL CORO

Finalmente c'è. Ed è uno di quei cori "seri" con tanto di strumentisti e direttore. Sono bravi da fare invidia a C.A.I. *Compagnons de la Chanson e Corali della Scala messi insieme. Ma loro dicono che ancora non sono pronti. Ogni martedì dalle 21 in poi fanno le prove. Si vede che hanno tempo da perdere!*

Cari amici,

vivrebbe una Parrocchia senza il volontariato e lo spirito di servizio? Assolutamente no.

Quand'anche avesse fondi (illimitati) per pagarsi le varie attività, verrebbe meno lo spirito solidaristico che è fine e principio della Parrocchia stessa.

Quella del Sacro Cuore è una Parrocchia che si dà da fare, in questo senso.

Le varie attività sono svolte da alcuni che, vuoi per amore di Gesù, vuoi per spirito di collaborazione, vuoi perché hanno voglia di fare cose che altrimenti forse non farebbero mai, alla fine mandano, come si suol dire, avanti "la baracca".

Questi uomini e donne di buona volontà, si sacrificano, e danno il loro tempo, i loro doni personali, spesso il loro denaro, per rendere possibile un sogno.

Quelli che sono fuori, spesso, non capiscono questo "strano" altruismo. È impossibile che essi facciano tutto ciò per niente? - vanno ripetendosi -, ma nel momento in cui travisano le intenzioni dei volontari, in quel preciso momento stanno prendendo coscienza dei loro limiti.

Vediamo insieme le principali attività svolte, non tralasciando quindi di considerarle, anche rispetto a questa prospettiva, purtroppo così ricorrente.

GLI SCOUTS

Gruppo attivissimo grazie all'abnegazione e alla perseveranza di Carla, Carmelo, Luigi e altri, che, tutti, dico tutti i sabati, (e non solo) si dedicano alla formazione di tanti ragazzi. *Proprio il sabato, giorno consacrato alla "botta de vita" settimanale. Vien da pensare:*

- Ma questi non vanno mai a un cinema, a un teatro? No. D'altra parte il teatro, loro lo fanno.

Nel senso che si occupano di teatro con una associazione.

Tutte queste cose gliele ha ordinate il dottore?

IL DECORO E LA PULIZIA DELLA CHIESA

Affidato a un gruppo di volontarie (ancora una volta donne, eh?) fissate e maniche che considerano la casa di Gesù come la loro casa e pretendono che anche il più nascosto degli angoli sia tirato a specchio, se no - come diceva Agostina qualche tempo fa - la gente "chiacchiera". Certo, polvere e macchie non abitano più qui, perché ogni venerdì si abbatte sulla chiesa una specie di tornado purificatore. *Ma quando piove, che strazio sopportarle!*

Chi ce le ha chiamate?

I CATECHISTI

È una gagliarda squadra di persone che collabora col Parroco per formare i bambini delle Prime Comunioni, i ragazzi delle Cresime, i fidanzati e i genitori dei battezzandi.

E' una grande responsabilità quella di operare per l'annuncio e la formazione al messaggio cristiano. Lo stesso ruolo, per la sua delicatezza può essere definito missione che, oltre tutto, impegna più volte nella settimana e ancora di più nei momenti liturgici forti.

Ma, in fondo, essere i "cocchi" del Parroco richiederà pure qualche sacrificio, no?

E loro, che ci tengono ad esserlo, volentieri lo fanno.

GLI AMICI DEL SACRO CUORE

C'è da trasportare le sedie? Ci sono loro.

C'è da organizzare gli stands? Ci sono loro.

Ma "loro", chi sono? Sono un gruppo di uomini e donne che, molto determinati, affrontano di petto e risolvono con braccia e cuore i problemi più disparati. Sì, però...

Non c'è però. Essi vanno oltre i però e i distinguo, per amore del Sacro Cuore di Gesù. Appunto.

E' così che si sono voluti chiamare.

Sì, però...niente niente, si credessero di essere gli unici amici del Sacro Cuore?

NOI, INSIEME

Associazione a scopo assistenziale-affettivo, in particolare nei confronti di anziani soli.

Con cadenza settimanale, ciascun componente dedica una o due ore per visitare una persona segnalata dalla Parrocchia. Si possono svolgere dei piccoli servizi, come acquistare medicine o altro.

Ma figurati, avrei tanto bisogno io...

Si vede che queste hanno degli aiuti in casa.

Cari amici,

come vedete, questo è uno spaccato significativo della nostra Parrocchia.

Oseremmo dire di quella parte della Parrocchia dove scorre, più che altrove, la linfa vitale che la permea e la contraddistingue.

E' quella parte fatta di tanti e tanti volti di uomini e donne di tutte le età, pensanti o affaticati, ma sicuramente innamorati di Colui che, per primo ha rivolto la sua dichiarazione d'amore.

Ed essi, a loro volta, come tanti "servi" d'amore, non esitano a donare a piene mani il proprio tempo, i propri carismi, senza preoccuparsi di averne un tornaconto, ma semplicemente perché Lui ha detto di fare così e questo loro vogliono fare.

Questo è il VOLONTARIATO.

Una parola pesante da proporre, ma più ancora da mettere in pratica, in quest'epoca di tornaconti di qualsivoglia natura.

Una parola, però, che diventa atteggiamento mentale nel momento in cui si accetta di condividere la logica cristiana.

Ebbene, questa logica ci dice: -Donati! E questi che abbiamo presentato sono alcuni di quelli che, nella nostra Parrocchia, si stanno dando. Sicuramente, anche a coloro che, non riuscendo a capire, commettono l'errore di travisare intenzioni e finalità.

Siamo i soliti fessi

Signore, noi siamo i "soliti fessi". Quelli che "al dunque" non si tirano mai indietro. Quelli che non sanno mai trovare la scusa per dire "non sono potuto venire". Quelli che dicono: "Ormai ci siamo impegnati, non possiamo tirarci indietro". Quelli che si ritrovano "sempre gli stessi" a lavorare, a sgobbare. Quelli che devono inghiottire amari bocconi perché gli altri oltre a non lavorare ti prendono anche in giro. Signore, è duro. Siamo sempre in tanti ad avere idee, a progettare, a programmare. Ma poi, a lavorare, chi scappa di qua, chi fugge di là, chi non può, chi non si ricorda... E noi siamo "i soliti fessi". Ci arrabbiamo, diciamo che questa è l'ultima volta; che non ci cascheremo più... Ma sappiamo che non è vero. Perché non siamo soli. Ci sei tu. Tu non hai mai tagliato la corda. Aiutaci a stare in tua compagnia: anche tu ci sei sempre!

IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Al suo interno c'è una persona che svolge il compito di "ragioniera" ed è coadiuvata da altre quattro persone nella gestione della economia parrocchiale.

Esse curano il bilancio annuale della Comunità.

Sono meglio della Banca d'Italia.

IL CONSIGLIO PASTORALE

È il Senato della Parrocchia, il folto gruppo di persone che si incontra una volta al mese suddiviso in commissioni di lavoro e quattro volte l'anno, in assemblea. Il Suo compito? Anzitutto è una presenza ed una testimonianza, poi si propone come il "motore" della vita comunitaria programmando le varie attività annuali, mensili e particolari, di ordine catechetico, liturgico e caritativo.

Certo che la convivenza e la collaborazione all'interno di una rappresentanza così assortita per età e formazione richiede molta fede.

E loro ce la mettono tutta...

**Mercoledì 27 Giugno
ore 21,00**

Assemblea parrocchiale di Verifica dell'anno Pastorale concluso e proposte per il nuovo che si aprirà a settembre.

Sei invitato!

ANNO CATECHISTICO 2000/2001

Hanno ricevuto la PRIMA COMUNIONE

13 maggio 2001

1. Attorre Damiano
2. Carrara Alessandra
3. Ciarmiello Ilenia
4. Dominici Simone
5. Evangelisti Federica
6. Iamundo Nicol
7. Luddi Veronica
8. Maraio Roberta
9. Monticelli Lorenzo
10. Monticelli Martina
11. Parente Mattia
12. Renzo Luca
13. Roncella Elisa
14. Virtuoso Lorena
15. Atzori Valerio
16. Bellorio Gabriele
17. Berardini Manuel
18. Bernabei Marta
19. Bocchi Eleonora
20. De Rinaldis Daniele
21. Funari Claudia
22. Lotti Monica
23. Malpede Antonio
24. Noto Andrea
25. Santilli Simone
26. Testani Gabriele
27. Testani Gianluca

20 maggio 2001

28. Baccini Valerio
29. Biscozzi Luana
30. Bordi Gessica
31. Cerrettoni Roberto
32. Landini Simone
33. Paris Giorgio
34. Ponzi Fabio
35. Saturno Simone
36. Scafi Alessandro
37. Schifauo Gioele
38. Tamarazzo Chiara
39. Valente Valerio Maria
40. Zibellini Giulia
41. Amoroso Andrea
42. Angelillo Davide
43. Antonazzo Ilaria
44. Bua Francesca
45. Bugliazzini Debora
46. Cannone Andrea
47. D'Antino Davide
48. Di Domenico Federica
49. Fiacchino Vanni
50. Figlia Romolo
51. Licheri Jessica
52. Marrella Giorgia
53. Rizzo Pierfrancesco
54. Salvato Valerio
55. Taietta Silvia
56. Zitolo Serena

27 maggio 2001

57. Acco Serena
58. Cartesiani Fabrizio
59. Damiano Manuel
60. D'Amico Rosalia
61. Dominici Marzia
62. Frisone Giuseppe Emanuele
63. Frisone Nicolò Maria
64. Giammarini Martina
65. Ignesti Giacomo
66. Itri Chiara
67. Libranome Simone
68. Marcon Daniele
69. Marini Giorgia
70. Marino Simone
71. Oroni Elisa
72. Paris Noemi
73. Patriarca Roberto
74. Perilli Eleonora
75. Recchia Martina
76. Rinaldi Matteo
77. Rinaldi Michele
78. Scimia Paolo Sirio
79. Seri Ilenia

Hanno ricevuto
LA CRESIMA10 giugno 2001,
da Mons. Vescovo
Antonio Buoncristiani

1. Alvarez Dalila
2. Barchesi Fabrizio
3. Carrara Andrea
4. Centi Valerio
5. D'Adamo Lorenzo
6. Deidda Daniele
7. Deidda Paolo
8. Di Lemma Fidelma Giulia
9. Di Nardo Massimo
10. Dominici Sara
11. Esposito Enrico
12. Funari Francesca
13. Laera Barbara
14. Minella Ilaria
15. Morelli Daniele
16. Parisotto Mirko
17. Patané Daniele
18. Pirrò Beatrice
19. Rizzo Bruna
20. Rossano Alessio
21. Russo Sara
22. Santini Pamela
23. Agostini Riccardo
24. Aiello Viviana
25. Alfonzetti Concetta
26. Belli Veronica
27. Cartesiani Gianmarco
28. Cartesiani Valeria
29. Cecere Gabriele
30. Conte Valentina
31. Costanzo Giuseppe
32. D'Aleo Giada
33. Di Maulo Alessandro
34. Frollano Monia
35. Galanti Dario
36. Giannotti Gaia
37. Licciardello Fabio
38. Licciardello Lucia
39. Lodolini Jonathan
40. Manili Stefano
41. Manna Iacopo
43. Mantuano Fabio
44. Oroni Emanuele
45. Rossi Alessandro
46. Visentin Ivan
47. Auriemma Tiziana
48. Catini Nadia
49. Cosentino Maurizio
50. Fittirillo Letizia
51. Morgi Monica
52. Panella Matteo
53. Sambucci Massimiliano
54. Salvati Stefano
55. Deidda Matteo
56. Dolente Mirko
57. Di Mambro Angelo



SERVIRE NELLA CHIESA

Mons. Antonio Buoncristiani, per sette anni Pastore della Diocesi di Porto-Santa Rufina, è stato nominato dal Santo Padre Giovanni Paolo II, in data 23 maggio 2001, Arcivescovo della Chiesa Metropolitana di Siena-Colle di Val D'Elisa-Montalcino. L'ingresso alla nuova sede avverrà nel pomeriggio di domenica 24 giugno. Egli manterrà il governo della nostra Diocesi, in qualità di Amministratore Apostolico, fino all'ingresso del nuovo Vescovo.

Il Vescovo Antonio saluterà ufficialmente la nostra Chiesa sabato 8 settembre 2001, in occasione dell'annuale pellegrinaggio a Ceri presso il Santuario diocesan di Nostra Signora Madre di Misericordia.



DI NUOVO A CERI

Anche quest'anno, a conclusione del mese di maggio, si è ripetuto il consueto pellegrinaggio a piedi alla Madonna di Ceri. Il numero dei partecipanti è aumentato ancora: presenze anche dalle altre due Parrocchie di Ladispoli, S.Maria del Rosario e SS.ma Annunziata.

All'arrivo, intorno alle ore una, don Giuseppe e don Emanuele



hanno concelebrato con tutti i partecipanti all'interno del Santuario.

È stato ancora bello... con "Maria verso Gesù".



UNA GITA PRESIDENZIALE

da uno dei partecipanti

Non capita tutti i giorni di avere a disposizione un parco presidenziale, così la gita che un gruppo di parrochiani ha vissuto il 5 maggio scorso, in

quello di Castel Porziano, ha avuto una bella atmosfera di stupore e suggestione. In effet-

tamente quando ci si trova immersi nel verde lussureggiante, con la facile possibilità di incon-



trare
alberi
centenari e...

cinghiali, cervi, daini, volpi e altro, si rischia di tornare con l'animo incontaminato di bambini. Meno male che la visita pomeridiana al Borgo, con

la chiesetta e il giardino della residenza di caccia dei Savoia, ci ha

riportati all'epoca urbana, altrimenti ci sarebbe sembrato di stare nell'Eden.



continua da pagina 2

"SERVO, MA NON SONO LA TUA SERVA"

cepiva nel suo sguardo. Ho imparato che per fare autentico servizio non è necessario andare lontano, in Africa o chissà dove, basta girare l'angolo della nostra strada e magari aiutare una persona malata. Chi soffre ha bisogno degli altri, ovvero di qualcuno che, con amore cristiano, tenga la mano in segno di conforto, che possa rispondere ad una sua domanda di soccorso. Ho imparato a dare loro sempre una speranza, a fargli capire senza false illusioni che comunque c'è qualcuno che lavora per loro e per alleviare le loro sofferenze. Questo per me è vero servizio».

RINATI IN CRISTO

- ★ LO BIANCO ESTER, il 15 aprile 2001
- ★ LALLI FEDERICO, il 15 aprile 2001
- ★ DE PAOLIS MIRIAM, il 15 aprile 2001
- ★ CARTA SARA, il 17 aprile 2001
- ★ GAZZANI CRISTIAN, il 22 aprile 2001
- ★ DI VITTORIO ANDREA, il 22 aprile 2001
- ★ DELEUSE FEDERICA, il 22 aprile 2001
- ★ PISTILLI EDOARDO, il 22 aprile 2001
- ★ FULLI LUDOVICA, il 22 aprile 2001
- ★ ANZALONE ANDREA, il 22 aprile 2001
- ★ CAPAUTO ROBERTA, il 22 aprile 2001
- ★ BOCCATO REBECCA, il 25 aprile 2001
- ★ SANTANGELO ELENA, il 25 aprile 2001
- ★ PEDERIVA CRISTIANO, il 29 aprile 2001
- ★ RUGGIERO MATTEO, il 29 aprile 2001
- ★ MARINANGELI SARA, il 6 maggio 2001
- ★ PAGLIUCA SIMONE, il 6 maggio 2001
- ★ OCCHIPINTI FRANCESCO, il 13 maggio 2001
- ★ GNAZZI ALESSIO, il 13 maggio 2001
- ★ LOMBARDI GAIA, il 26 maggio 2001
- ★ BECCHETTI BENEDETTA, il 3 giugno 2001
- ★ BARROCU DAVIDE, il 3 giugno 2001
- ★ SANTINI PATRIZIO, il 3 giugno 2001
- ★ PETRUCCI DANIELE, il 3 giugno 2001
- ★ MARIANETTI LEONARDO, il 10 giugno 2001
- ★ AMOROSO VITTORIA, il 10 giugno 2001
- ★ PARINI MARIO, il 10 giugno 2001
- ★ RINALDI LORENZO, il 10 giugno 2001

RIPOSANO IN PACE

- + RICCI MARIA, anni 89, deceduta il 13 marzo 2001
- + SCAFETTA ANGELA, anni 75, deceduta il 19 aprile 2001
- + BURREDDU RAIMONDO, anni 80, deceduto il 20 aprile 2001
- + MOSCHETTA MARIA ANTONIETTA, anni 50, deceduta il 28 aprile 2001
- + PETRONIO MARIO, anni 67, deceduto il 2 maggio 2001
- + DANISI ANTONINA, anni 90, deceduta il 5 maggio 2001
- + SCIARRA DOMENICA, anni 88, deceduta l'8 maggio 2001
- + CECCHETTI STEFANO, anni 38, deceduto il 12 maggio 2001
- + DE PATTA MARIA, anni 75, deceduta l'8 giugno 2001

PROGRAMMA DELLA FESTA DEL SACRO CUORE

Da Martedì 19 a Giovedì 21 Giugno Triduo di preghiera in preparazione alla "Festa del Sacro Cuore di Gesù"
Ore 18,00 S. Rosario • **Ore 18,30** Triduo per il Sacro Cuore • **Ore 19,00** S. Messa

Giovedì 21 Giugno

Ore 21,00 Concerto inaugurale del nuovo organo "Ahlborn" con il Maestro Maurizio Corazza

Venerdì 22 Giugno

Ore 16,30 Sbandieratori "Gruppo Scout Roma 122 Popeye"
Ore 17,00 Processione in onore del Sacro Cuore di Gesù

Partenza: v.le America, via Luisiana, via California, via Glasgow, via Oslo, via Atene, viale Mediterraneo, via dei Campi Fioriti, via delle Dalie, via delle Orchidee, via dei Fiordalisi

Ore 19,00 S. Messa
Ore 20,00 Apertura stand gastronomico con intrattenimento musicale **BALLANDO CON...**
Ore 21,00 Carlo Buonocore & Gianluca Calvani

Sabato 23 Giugno

Ore 13,00 Pranziamo insieme **DIVERTIAMOCI CON...**
Ore 17,00 (giochi vari per adulti e bambini)
Ore 18,00 Esibizione **SCHERMISTICA**
 "Club Scherma Ariete '95 Ladispoli"

Con la partecipazione straordinaria delle **MEDAGLIE PARAOLIMPIONICHE SIDNEY 2000**: Andrea Pellegrini e Alberto Serafini

Ore 19,00 S. Messa
Ore 20,00 Vi aspettiamo allo stand gastronomico **BALLIAMO INSIEME A...**
Ore 21,00 Gianluca e la sua orchestra "Arcobaleno"

Domenica 24 Giugno

Le Ss. Messe saranno celebrate alle **ore 9,00 - 11,00 e 19,00** presso la chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù

Ore 08,30 Raduno **MARATONA**
 "La Prima Passeggiata del Cuore"

Ore 10,30 Raduno **GIMKANA**
 "1° RALLY SPRINT"

In P.zza M. Marescotti
Ore 11,30 Partenza **GIMKANA**
 In V.le Mediterraneo

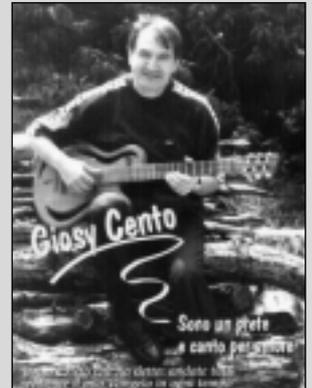
Ore 12,00 Premiazione **MARATONA**

Ore 13,00 Pranziamo insieme **DIVERTIAMOCI CON...**
Ore 16,00 (giochi vari per adulti e bambini)

Ore 18,00 Premiazione giochi
Ore 20,00 Ceniamo in compagnia
Ore 20,30 **ESTRAZIONE** della **LOTTERIA**
Ore 21,00 Spettacolo Musicale "DON GIOSY CENTO & I PARSIFAL"

Don Giosy Cento a Ladispoli

- profilo dell'artista -
 a cura di Alejandro Dieguez



Nato a Ischia di Castro, Viterbo, il 12 agosto 1946, don Giosy Cento iniziò il suo "ministero della canzone" negli anni dell'immediato post-concilio, cantando la vita, il Vangelo, i valori cristiani, con una sensibilità che lo fa sentire vicino al cuore della gente e soprattutto dei giovani.

Le sue canzoni sono utilizzate nella catechesi, nella liturgia (grandissima parte dei canti del nostro libretto parrocchiale), nelle attività di animazione dei gruppi giovanili. Il suo apostolato musicale lo ha portato in moltissime città e nazioni del mondo.

Dal 1997 il gruppo dei Parsifal (13 elementi) lo accompagna in giro per l'Italia, con lo scopo di una evangelizzazione delle piazze, riscuotendo successi e consensi da chi li accoglie.

Il gruppo e don Giosy offrono questo servizio con spirito di sacrificio e di umiltà e con grande impegno professionale.



(Dal sito <http://www.giosycento.it>, dove puoi trovare non solo altre notizie su don Giosy e informazioni sui suoi concerti, ma anche i testi delle sue canzoni)



Visitate il nostro sito

www.parrocchie.org/ladispoli/sacrocuore
 troverete informazioni sugli appuntamenti più importanti, il giornale "La Voce" (in formato .pdf), il Santo della giornata...

Per qualsiasi comunicazione via e-mail
psacrocuore@libero.it